

Zapping fra le piazze

Nel primo giorno del **Festival della tv** a Dogliani si è parlato di calcio e Masterchef. L'ironia di Geppi Cucciari: "La laurea in Legge? Una svista"

ZAIRA MUREDDU
DOGLIANI

Pier Luigi Pardo in collegamento dal salotto di casa, in compagnia di Stefano Tallia e Giulio Incagli sul palco in piazza Umberto I con Roberto Pavanello de *La Stampa* hanno aperto ufficialmente il **Festival della tv** ieri pomeriggio a Dogliani. In paese pochi minuti prima dell'avvio delle «trasmissioni» centinaia di cappellini rossi, omaggiati al pubblico dagli speaker di radio Capital, partner ufficiale, hanno iniziato a conquistarsi un posto nella platea a cielo aperto, per nulla intimoriti dalla pioggia che ha preceduto l'ora del taglio del nastro. Che al Festival non si perde in tanti discorsi,

Applausi alla comica e conduttrice
"Da bambina sognavo di fare questo lavoro"

ma semplicemente è rappresentato dall'inizio del primo incontro. Che le cronache sportive abbiano subito una mutazione dovuta ai nuovi mezzi di comunicazione è indubbio, «ma il pubblico a cui ci rivolgiamo chiede sempre la stessa cosa. È diverso da altre platee, o meglio, è trasversale – ha detto Pardo -. Il mondo si divide in tifosi per i

quali il calcio ad esempio è motivo di orgoglio, e non tifosi: le cronache sportive si rivolgono soprattutto ai primi, che si aspettano un racconto puntuale ed emozionale». «Che non deve avere la pretesa di essere totale - ha aggiunto Stefano Tallia ricordando la sua esperienza alle Olimpiadi -, ma deve sapere esprimere l'ampiezza di un evento dal racconto al dettaglio». E quindi bene i nuovi strumenti di comunicazione che creano piattaforme per fatti che non sempre possono essere sotto i principali riflettori.

Poi l'analisi dalle vesti di presidente dell'Ordine dei giornalisti del Piemonte sul tema dei diritti sportivi. «Hanno modificato il racconto del calcio e la possibilità dei giornalisti di raccontarlo - ha detto Tallia -. Ad esempio la proposta della regia unica fatta dalla Lega che impedisce di trattare altri eventi che avvengono all'interno dello stadio sicuramente pongono anche il problema di libertà di informazione e diritti di cronaca». Sul Festival: «Credo che l'Italia abbia sempre più bisogno di momenti come questi». Da Giulio Incagli, voce più giovane sul palco e più vicina a nuovi metodi comunicativi, la riflessione su come non si debba rinunciare alla passione del racconto sportivo: «Nonostante abbiamo cercato di scorag-

giarmi, io al funerale del giornalismo non mi sono mai presentato». Tutti concordano che la tv generalista non sia un malato terminale.

Anche Vincenzo Piscopo, al quale si devono trasmissioni come Masterchef, affiancato sulla piazza del Festival dall'ultimo vincitore del talent di Sky Edoardo Franco che, pur non guardando molta televisione, ammette di desiderare un programma di cucina tutto suo. «Basta che resti sempre me stesso» ha detto sia sul palco, sia a Francesco Parenti e Andrea Poletto di «Formidabili social Tv», tv itinerante interamente condotta da ragazzi con sindrome di Asperger.

Ha chiuso il pomeriggio del Festival Geppi Cucciari. La comica, attrice e conduttrice si è raccontata al microfono di Pietro Galeotti: «Ho sempre voluto fare questo lavoro, già da bambina». L'ironia è indiscussa e anche la bellezza: «Dopo essere stata una trentenne "cessa" e una quarantenne così così, sono finalmente una bella cinquantenne: è tutta una questione di obiettivi» ha detto ironizzando anche sul complimento che le aveva fatto Galeotti. Salendo sul palco, ha ammesso: «Odio le interviste». Ama fare le domande: «Mi piace conoscere le persone, raccontare la loro verità. Non tutti ascol-

tano quello che diciamo». Poi si è interrotta: alle 20 dalla chiesa dei Santi Quirico e Paolo hanno suonato a lungo le campane: «Le levate al prete? Sono credente, ma quando è troppo è troppo». Frecciata scherzosa anche alla Nutella, ricordando un suo vecchio spettacolo di cabaret: «Sta tre minuti in bocca e tre anni sulle chiappe. Che non è il massimo come affermazione qui, vicino ad Alba. Chiedo scusa alla famiglia Ferrero, ma dovevo dirlo». E la laurea in Legge? «Una svista». Scesa dal palco si è concessa al pubblico dopo i saluti all'amica, l'ex ministra Fabiana Dadone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A sinistra Geppi Cucciarì, #blico in uno degli incontri e destra in paese. Sotto a sinistra il vincitore di Masterchef Edoardo Franco con la redazione di «Formidabili social Tv», la prima tv italiana interamente condotta da ragazzi con sindrome di Asperger





FOTOSERVIZIO LORISSALUSSOLIA